



Paraffinum

un caso clinico

RIASSUNTO

Uomo di 50 anni, affetto da parecchi disturbi e di salute particolarmente cagionevole sin dalla prima infanzia. Al momento della prima consultazione viene in visita con una diagnosi di fibromialgia, esiti di una otosclerosi e candidato a un successivo intervento, in attesa di rimozioni delle cataratte, insonnia e solitamente sofferente di una stipsi cronica e ostinata.

Il rimedio Paraffinum ha risolto buona parte dei suoi disturbi e in particolare l'astenia. Il caso è tuttora in terapia con un lungo e soddisfacente follow-up.

PAROLE CHIAVE

Stitichezza cronica, emorroidi precoci, stanchezza cronica, otosclerosi, ipoacusia, cataratta, alopecia ricorrente, dolore cronico.

SUMMARY

50-year-old man, suffering from several ailments and particularly fragile health since early childhood. At the time of the first consultation he comes for a visit with a diagnosis of fibromyalgia, results of an otosclerosis and a candidate for a subsequent surgery, awaiting removal of cataracts, insomnia and usually suffering from chronic and obstinate constipation.

The Paraffinum remedy solved most of his ailments and in particular his asthenia. The case is still in therapy with a long and satisfactory follow-up.

KEYWORDS

Chronic constipation, early hemorrhoids, chronic fatigue, otosclerosis, hypoacusis, cataracts, recurrent alopecia, chronic pain.

INTRODUZIONE

Penso che questo rimedio meriti un'attenzione particolare. Innanzitutto per la sua storia. Per tentare, poi, di proseguire un discorso sul concetto di stanchezza e/o cosiddette *stanchezze croniche* in Medicina e non solo nella nostra specifica prospettiva Omeopatica. Infine per allargare il campo sul concetto di rimedi oleosi in Medicina Omeopatica e dare un seguito ai numeri precedenti.

Il dott. Wahle, farmacista di fiducia di Hahnemann, fece il proving di Paraffinum pare proprio su suggerimento del suo/nostro illustre e grande maestro, ma non è dato sapere come mai non lo pubblicò. Decise, invece, di passare il

manoscritto al figlio che poi lo cedette al dott. Held, che al tempo lavorava a Roma. Su richiesta dei colleghi italiani (che già da allora pare avessero poca simpatia per la lingua di Albione) Held tradusse il proving e lo pubblicò sulla rivista antesignana del Medico Omeopata: *L'Omiopatia in Italia*. In seguito Robinson ne fece una sintesi per la rivista americana Homeopatic Recorder, organo della American Institute of Homeopathy, nel 1890.

I nostri italici colleghi del tempo furono i primi a fare esperienza di questo rimedio e lo trovarono molto interessante nella costipazioni dei bambini e per diverse affezioni ginecologiche.

Il rimedio, paraffina purificata, si poteva estrarre dalla distillazione di diverse sostanze di base: dalla torba, al carbone o più semplicemente dal petrolio. Distillando il petrolio, appunto, si ottiene prima il naftalene e poi la paraffina, una sostanza ad alto contenuto oleoso, chiamata anche Petrolatum o più semplicemente Vaseline.

Dal punto di vista chimico/omeopatico Paraffinum è un po' come la polvere di Lycopodium: una sostanza inerte. Ma il suo proving rivela una ben altra farmacologia ...

CASO CLINICO DI PARAFFINUM

Tullio è un uomo minuto, mesto, pallido che dimostra parecchi più anni della sua età. Veste sobriamente indossando due maglioni di lana pesante nonostante non sia una giornata particolarmente fredda. L'eloquio monotono, il tono della voce basso. Come di consueto nel redarre l'anagrafica gli domando della sua occupazione e Tullio risponde vagamente, come si vergognasse di ammettere che non ha un lavoro preciso.

Appena seduto tira un profondo e rumoroso sospiro, poi resta a lungo in silenzio come se cercasse le parole:

*** *Ho una serie di problemi che mi affliggono da quando sono bambino e ai quali continuano ad aggiungersene altri. Anche se ho solo 50 anni mi sento un vecchio... per tutti i disturbi che ho, per quanto soffro e per il fatto che ormai mi sono fatto visitare da così tanti specialisti - e mi hanno pure ripetutamente operato - senza modificare minimamente la mia situazione... anzi...*

In ordine di tempo... il primo intervento è stato perché ho cominciato a soffrire di emorroidi che ero un ragazzo. Dolorosissime fin da subito. Delle coltellate che arrivavano nei momenti più diversi e che mi impedivano di restare seduto in classe. A volte erano così forti che mi sentivo come una scossa che mi attraversava tutto ...

Quando mi vide il medico disse a mia madre che dovevo andare da uno specialista e che era strano per la mia età avere quel tipo di disturbo. Troppo presto.

Ma anche ora... ho già la cataratta e sto cominciando a perdere l'udito e sto andando dall'ottico ogni 6-8 mesi perché la mia vista peggiora di continuo e devo cambiare gli occhiali. Ho sempre sofferto di congiuntiviti ma mi dicono che non c'entra niente con quello che ho adesso. Ma dicono che abbia pure problemi alla retina in quanto oramai è una costante questo disturbo delle mosche volanti. Come le chiamano LORO.

Ma io la penso diversamente.

Penso che sono nato con un corpicino che si lamenta e non viene ascoltato ...

Non so come dire... io lo so che c'è qualcosa che lega tutti i miei disturbi ad altre cose mie... non so come dire... è una vecchia storia, secondo me, ma non so se Lei vuole che gliene parli ...

Tullio resta a lungo in silenzio, sembra quasi esitare tra il desiderio di continuare il suo racconto e una mia esplicita richiesta di proseguire. Dopo un'altra lunga pausa gli faccio notare che sono molto interessato alla sua vecchia storia.

******* *Penso di avere sofferto molto per la mia difficilissima infanzia. I miei genitori si sono dovuti sposare molto giovani per una sorta di matrimonio riparatore... ma da subito ognuno stava a casa sua e si vedevano nei fine settimana: a casa di uno o dell'altra. Io sono cresciuto con baby sitter, zie... nonne e mandato in una scuola a tempo pieno subito dopo l'asilo... e poi in collegio. Anche se ero nella mia città natale stavo in collegio e poi sono passato da un collegio all'altro.*

Mi spostavano sempre perché dicevano che ero troppo malato e che non potevano assumersi la responsabilità della mia salute... erano più i giorni che restavo in camera o addirittura in una sorta di infermeria... che quelli che passavo in classe...

Io mi ricordo benissimo che mi tolsero le tonsille molto presto e poi fui ri-operato e tolsero anche le adenoidi. Poi l'appendice e poi feci delle cure con il catrame perché perdevo i capelli e mi prendevano tutti in giro a scuola... e poi mi facevo sempre male. Ma quella del farmi male secondo me era anche un cosa voluta: io sono sempre stato negato per qualsiasi tipo di attività fisica e sono sempre stato estremamente scoordinato. Mi facevo sempre male con niente... io provavo a impegnarmi... ma finiva sempre che disturbavo i giochi degli altri o gli rallentavo le partite ...

Non ho avuto nemmeno uno zio, non dico un papà, che mi insegnasse ad andare in bicicletta o a sciare... però mi portavano dal

dottore. DAI DOTTORI.

Io lo so che tutti i miei malanni sono diretta conseguenza di altri malesseri, ben più gravi e radicati dentro di me... ma non so proprio cosa posso farci. Ero sempre ammalato anche da bambino... e invecchiando dicono che si peggiori... sono qui perché vorrei provare un'altra strada e non aggiungere altri farmaci, analisi o suggerimenti di nuovi interventi.

Gli faccio notare che mi sembra insistere su questi interventi:

****** *Lei cosa ne pensa di un ragazzo di meno di 17 anni operato di emorroidi. Già operato DUE volte di tonsille e poi adenoidi e poi appendice e poi mi hanno tolto due lembi di pelle dai glutei perché mi sono ustionato con del brodo bollente... e tra poco sarò operato agli occhi e c'è chi mi suggerisce un intervento anche per la mia otosclerosi. Da un orecchio mi sono già fatto operare... senza migliorare affatto. Me l'avevano detto che per un intervento così sarei dovuto andare da uno molto bravo ma... non so perché mi sia fidato del primo che ho trovato... ed era uno che non mi convinceva nemmeno tanto e me lo avevano pure sconsigliato... ma non ce la facevo proprio più a cominciare le mie giornate con un campanello nelle orecchie!*

Chiedo spiegazioni:

****** *Mi svegliavo come se ci fosse una sveglia... ma era nella mia testa. E proprio quando avrei preferito restare a letto a dormire... Non Le sembra che sia abbastanza?*

Gli domando come siano state quelle esperienze:

****** *Ho sofferto per anni di una stitichezza terribile e alla fine ogni volta che sarei forse potuto riuscire ad evacuare mi uscivano quelle cose fuori che mi facevano un dolore terribile e poi si infiammavano e ci mettevano ore a rientrare. Io ci provavo la mattina... e poi anche se non riuscivo le emorroidi comparivano lo stesso e poi dovevo stare ore seduto in classe... su quelle sedie di legno. Dure, legnose e scomodissime. Pensavo fosse un sacrificio necessario operarmi, che quella cosa mi avrebbe salvato. Ogni volta che andavo in bagno sentivo una lama che tagliava proprio lì... e nella mia fantasia pensavo fosse il mio organismo che mi dava un segnale ...*

Dopo una nuova lunga pausa, che Tullio regge benissimo, gli domando se vuole dirmi qualcosa di più in merito ai malesseri ben più gravi e radicati dentro di sé:

******* *Io non credo nelle psicoterapie e, se devo essere sincero, credo poco pure ai medici e non so niente della medicina che pratica Lei. Ma ho letto qualcosa nel suo sito e mi sono fatto l'idea che voi omeopati almeno ci provate ad ascoltare diversamente un paziente. Sono qui per questo.*

Con tutti i miei problemi sono un paio di anni che non dormo più

di 3-4 ore per notte e sono davvero stanco e oramai questo problema si riflette sulla mia attenzione e sul mio umore. I sonniferi che mi hanno prescritto o non funzionano o mi rimbambiscono. Adesso praticamente dormo di giorno, parecchie ore, e poi la sera ci provo ogni volta ma... dopo qualche ora mi sveglio e non riesco più a dormire fino all'alba. Quando poi è ora di alzarmi mi viene sonno. Se seguissi i miei ritmi dormirei fino ad ora di pranzo e poi pure qualcosa dopo nel pomeriggio, ma cerco di evitarlo proprio per andare a letto stanco. Ma SONO e resto sempre stanco ...

Domando a Tullio se vuole descrivermi qualcosa di più della sua stanchezza:

****** *Mi sento come se fossi perennemente addormentato, ma non mi riferisco solo al bisogno di sonno, è come se i miei sensi fossero tutti assopiti. Perennemente. A volte penso che per fortuna che ho tanti dolori, e così forti, perchè sono quelli che almeno mi tengono desto. Diciamo che passo da una sorsa di torpore e stanchezza perenne a questi dolori che sono vari e si spostano per tutto il corpo... a volte quando provo a fare certi movimenti mi viene come una scossa e a volte mi sento proprio tremare: nella schiena, e la sento scendere lungo le gambe ...*

Ma altre volte queste scosse sono nelle braccia, e allora tremo come un vecchio... mi hanno persino detto che sia una forma di... mi ci sveglio la notte se mi giro troppo di scatto nel letto...

Non potrei mai dormire con una donna. Nemmeno viverci da sveglio per la verità. Sono fortunato che la mia famiglia era molto benestante e non devo lavorare per vivere. Non ci riuscirei comunque. Se può servirLe mi hanno pure diagnosticato una stanchezza cronica e, più di recente una fibromialgia... ma oramai non ci credo più. Sono solo nomi. Nomi e niente altro...

Gli domando se ricorda qualcosa dei suoi sogni:

***** *Molto poco a dire il vero... Parlando di donne, appunto, ho spesso sogni erotici... ma forse definirli erotici non è esatto.*

§ *Voglio dire che raramente mi sveglio eccitato e con un'erezione come quando ero più giovane. Sogno che sono abbracciato a una donna bellissima, altre volte persino a donne brutte, che conosco, ma che nel sogno mi piace tantissimo avere vicino e sono diverse... accoglienti e molto calde. E io sento che potrei sciogliermi, letteralmente sciogliermi tra le loro braccia ...*

Dopo un'altra lunga pausa chiedo a Tullio se abbia mai avuto qualche relazione importante:

******* *Ho convissuto diversi anni con una donna che non amavo. Ma volevo una famiglia. Abbiamo avuto un bambino che mi detesta e che vive con la madre all'estero. Ci vediamo sì e no una volta l'anno... Ma non mi va di parlarne ...*

Gli domando se vuole dirmi altro.

****** *Ecco... vede quanto sono stanco e distratto. Mi hanno tolto la tiroide una quindicina di anni fa. C'era un nodulo che non gli piaceva... e poi mi hanno detto che avrei pure potuto evitarlo l'intervento. Ma quello che mi ha operato mi aveva garantito che fosse più sicuro toglierla ...*

Dopo l'esame obiettivo Tullio mi dice:

******* *La prego, ho bisogno di dormire. Di dormire un sonno riposante. Non ce la faccio più e questa non è vita... Non so se mi capisce, ma vivere così... non posso nemmeno provare a vedere il cielo azzurro perchè il mio è pieno di moscerini. Le mie non sono mosche come dicono ma un nugolo nebbioso di tantissimi moscerini!*

PARAFFINUM

Questo è il secondo caso in cui ho prescritto Paraffinum con un buon esito. Il primo sarebbe stato più interessante ma, nonostante la mia richiesta - nemmeno troppo discreta a dire il vero - non ho avuto il consenso di pubblicarlo. Per chi ha avuto modo di leggere i numeri precedenti e i casi di Oleum animale e di Oleum jecoris aselli, potrebbe cominciare a definirsi la cornice di cosa intenda per *olio omeopatico*. Ovviamente considerando il distinguo rispetto a Oleum animale, jecoris aselli, Petroleum e altri.

Vediamo prima di tutti i sintomi decontestualizzati presenti in letteratura.

Nel repertorio troviamo:

GENERALITIES; CHANGE; symptoms, constant change of
RECTUM; CONSTIPATION; children, in
RECTUM; HEMORRHOIDS; constipation; with
GENERALITIES; PAIN; stabbing
GENERALITIES; PAIN; cutting; externally
EAR; NOISES in; ringing
EAR; NOISES in; ringing; morning
ABDOMEN; PAIN; stabbing
MIND; DREAMS; amorous (216)
MIND; FEAR; trembling of joints, as from electricity, from

Anshutz riporta l'indicazione di Paraffinum in età pediatrica, specie per le costipazioni ostinate.

After having passed the night rolling around in bed without waking and passing from one dream to another, she wakes at 5 o'clock, the bed clothing thrown aside and without her night cap, a thing which had never happened to her before.

Sensual lascivious dreams.

She would like to sleep all the time, day and night.

Frequent gaping with great somnolency.

Much of the hair falls out.

*Little black flies are seen before the eyes.
Short vision on account of the many
little black flies before the eyes.*



Cutting pains in the abdomen so that he was unable to sleep the whole night.

Under the umbilicus, a cutting pain as if caused by a sharp knife, extending down to the genitals.

Evacuations accompanied with stinging, cutting pains in the rectum which persist more than an hour, with vehement tenesmus.

Obstinate constipation in children is readily cured.

Chronic constipation with hemorrhoids and continual urging to stool without result.

In the left axilla, an electric shock which shakes the whole body and in all the joints there occurs a trembling, such as might be produced by an electric machine, and which causes each time a sensation of fear.

A feeling as of electric shock in all the joints.

Anche Boericke sottolinea i dolori taglienti e migranti e le indicazioni nelle stipsi ostinate:

Knife-like pains. Pains extend from one part to another, and alternate.

Particularly serviceable, in constipation.

OBSTINATE CONSTIPATION IN CHILDREN. (ALUMINA; NYCTANTHES.) *Chronic constipation, with hemorrhoids and continual urging to stool, without result.*

Ma la cosa più interessante, che ad essere sincero non considerai nei miei primi studi sugli oli, è che il grande Boericke suggeriva:

Compare: NAPHTHALIN; PETROL.; KREOS.; EUPION.

Un'ipotesi di famiglia omeopatica degli oli ben precedente e più autorevole della mia!

Forse non è un caso che in passato Paraffinum fosse considerato un rimedio "isterico": probabilmente proprio per l'intensità, la variabilità, il carattere migrante, estremo e particolarmente colorito delle espressioni dei/delle pazienti. Forse anche la necessità frustrata di cercare attenzione in modo così autodistruttivo,

che abbiamo incontrato tanto ricorrentemente negli oli studiati in questo volume. Persino la sua stessa sensazione che ci sia un preciso legame tra i disagi affettivi, emotivi, esistenziali e i dolori somatici. Non solo senza essere in grado di modificare questa situazione, ma addirittura quasi partecipando ad aggravarla in un rapporto quasi masochista con la "medicina" e i suoi rappresentanti. I suoi sforzi inefficaci, autopunitivi, per essere visto e ascoltato. Sono tutti temi che fanno da cornice agli oli omeopatici e che, nel caso di Paraffinum, si presentano con le specificità descritte in questo capitolo nella parte dedicata alla materia medica del rimedio.

Dulcis in fundo il suo relato che tanto insistentemente descrive qualcosa di irrimediabile, perenne: quanti "da sempre" mi ha ripetuto durante la consultazione!

Suggerisco pertanto PARAFFINUM 1LM che Tullio assume regolarmente per circa 40 giorni riscontrando: *solo un incerto miglioramento dell'astenia, qualche ora di sonno in più e non tutte le notti, un certo aumento dell'appetito.* Mentre a suo dire il tono dell'umore è *nettamente peggiorato. Mi sento un rabbia salire in corpo e non ho proprio idea da dove arrivi ...*

Consiglio di passare alla 3 LM e dopo qualche giorno di assunzione Tullio accusa un fastidioso prurito senza alcuna eruzione. E' lui stesso a confermarmi di averne sofferto spesso in passato, un sintomo che dice di ricordare dall'infanzia come *anticamera di quando ho i miei periodi di alopecia.* Decidiamo di incontrarci nel giro di qualche giorno, dopo avere comunque interrotto il rimedio.

Lo trovo più tonico, sicuramente meno pallido rispetto al nostro primo incontro e aumentato di qualche chilo. Ciononostante sembra non dare importanza ad alcuni suoi progressi che valuto interessanti. Questa volta Tullio si esprime con un cipiglio più irritato e cerca persino di intessere una polemica con la segretaria prima di entrare in studio.

*** *Mi sono informato su come funzionano i vostri farmaci e su tutti i libri c'è scritto che l'umore deve migliorare prima dei disturbi del fisico. Il mio amico farmacista che mi ha dato il Suo numero me l'ha confermato e mi ha fatto leggere sia gli appunti della sua scuola che altri libri. E dicono TUTTI la stessa cosa. Quindi non capisco perchè Lei abbia insistito con lo stesso farmaco visto che io mi sento peggio!*

Cerco di farmi spiegare cosa intenda per peggio:

** *Sono molto nervoso e sento un fastidioso prurito che ora mi irrita anche lo sfintere anale. Mi gratterei di continuo, ma se comincio poi non ho pace e devo andare avanti ...*

§ *Mi ricordo benissimo di questo prurito, mia nonna mi fece persino segnare per farlo andare via ma non passava. La prima volta fu davvero fastidioso e poco dopo mi trovai che in quasi metà della mia testa avevo perso i capelli. Poi non è mai più ricapitato con quella intensità ma, da adulto, mi colpisce più in viso... con delle macchie estese senza barba. E a me piace moltissimo la mia barba, almeno mi copre il viso ...*

§ *Diversi medici mi hanno fatto fare indagini per questo prurito e sembra che abbia un lieve problema al fegato... ma dicono che si tratta di una cosa davvero minima e che quei valori alterati non giustificano l'intensità del prurito.*

§ *Io lo sento che viaggia in tutto il mio corpo! Come arriva non riesco a fare a meno di grattarmi e quello si sposta e poi mi devo grattare da un'altra parte... sembra uno con i pidocchi... o le pulci. E' davvero imbarazzante!*

Cerco di aiutare Tullio a circostanziare possibilmente questo disturbo. Senza grossi risultati:

** *E' Lei che mi deve dire come mai... io che ne so! So solo che quando mi arriva non si resiste e poi... sembra un lebbroso, che ne so. Si grattano i lebbrosi?!*

§ *La notte non mi gratto mai... ma, a proposito, il sonno è un po' migliorato.*

§ *Adesso prendo sonno più facilmente e vado pure a letto volentieri. Prima era un incubo solo il pensiero di doverci andare a fare quelle bruttissime nottate ...*

§ *Ora dormo anche 5 ore di fila ma mi sveglio sempre stanco. Meno di prima, ma sono sempre stanco ...*

Poi faccio sicuramente più sogni... non so come chiamarli ma sono momenti molto intensi con delle donne che conobbi in passato. Donne che non mi piacevano affatto ma che nel sogno sono molto diverse e gradevoli. Mi fa uno strano effetto perchè per caso... forse non solo per caso... ne ho incontrate alcune e proprio dopo averle sognate... ed erano diverse. Come se dopo il sogno ci avrei anche avuto volentieri un'avventura. Non solo una scopata ma il piacere di stare un poco insieme... Non mi so spiegare ...

Tullio sembra lasciare per un momento la sua stizza e resta muto.

*** *Non so proprio che altro dire... io non mi sento meglio... lo vede anche Lei...*

Domando come vada la sua astenia:

! *Meglio... ma non è affatto passata. Riesco a fare più cose e non devo lottare con me stesso per non andare a dormire al pomeriggio e restare a letto fino a tardi. Pure i sonni sono più lunghi: faccio più ore in fila e vado a dormire più volentieri ...*

Domando come vada il suo appetito:

!! *E' migliorato anche quello. Ho anche messo su qualche chilo... ma perchè digerisco anche meglio e quindi posso mangiare più cose... che magari prima digerivo a fatica. Poi ho proprio fame e ho ripreso a farmi da mangiare. A me piacerebbe cucinare... ma quando sono sempre solo poi mi passa la voglia ...*

Probabilmente Tullio coglie qualcosa nel mio viso o nel mio sguardo, forse nel tono della mia voce. Mi guarda fisso e dice:

!! *Lei pensa che io sia uno stupido o un ingrato. Ma solo incazzato. Incazzato a vuoto ma sono incazzato ...*

Tullio resta ancora a lungo in silenzio.

Gli faccio notare che colgo bene il suo disagio e non ci trovo niente di così tragico se sta attraversando un periodo in cui si sente particolarmente irritato. Soprattutto se, come lui stesso mi fa notare, sta migliorando l'astenia, il sonno e l'appetito.

Gli domando cosa ne pensi.

** *Il fatto che Lei abbia ragione a farmelo notare mi fa incazzare ancora di più. E il fatto che mi incazzo per niente è ancora peggio... Ma in fondo ha ragione Lei. Sono stato io a chiederle un aiuto serio per il sonno, i dolori e la stanchezza... e questi problemi sono oggettivamente in miglioramento. Non sono scomparsi, per carità, ma stanno migliorando. E allora io perchè non sto meglio. Me lo spiega Lei?*

Gli dico che non lo so. Ma che potremmo provare a ragionarci insieme.

** *E come facciamo a ragionarci insieme... mica siamo sposati ... Io tra poco ho finito il mio tempo qui e torno a casa... e chissà quando La rivedo e SE la rivedo ...*

Dopo un'altra lunga pausa gli domando come sia l'esperienza di sentirsi così rabbioso:

** *Guardi... questa è proprio una domanda assurda ...*

Come vuole che si senta un povero cristo quando è pure arrabbiato e non c'è nessuno che lo sa?

A Lei non farebbe incazzare il pensiero che l'unica maniera per avere qualcuno vicino sia stare male? Almeno... io non ne conosco altre! Alla fine hai pure la sensazione di avere tra le mani... una specie di piccolo potere... ma quello di un bambino capriccioso... che ti fa rimanere solo un moccioso inutile... E poi l'ha capito quanto sia cretina questa maniera di funzionare... io rompo i coglioni con problemi... tutto sommato relativamente gravi... dico questo perchè li ho da anni e sono ancora vivo non mi hanno ammazzato... E poi magari non mi accorgo di malattie parecchio più gravi e devo essere operato... Ma non si può evitare di stare al mondo per non starci male in questo mondo... Le chiedo scusa ma mi sto incartando da solo... Adesso mi sento una grande rabbia... e poi forse rischio di mettermi a piangere... sarò una delusione anche per Lei come paziente. Quando dovrei esserLe almeno un pochino riconoscente... almeno per ora ...

Mi lasci pensare un pochino... tra poco sarò in grado di parlare di nuovo.

Intanto parli un pochino Lei ...

Chiedo qualcosa sul prurito:

****** Bellissima domanda. Il prurito è l'esempio migliore di quanto stavo appunto cercando di comunicare.

§ Mi gratto, mi procura un fastidio terribile... e dove mi gratto scompare e ricompare da un'altra parte. Io sto malissimo e mi irrita terribilmente e divento una belva... e per quanto è terribile non posso non pensare che sia una cosa gravissima. Per me E' GRAVISSIMA ...

E poi mi fanno gli esami e non si capisce niente, mi dicono che è poca cosa, che non si spiegano come mai stia così male con dei valori del fegato così lievemente alterati.

E poi è lo stesso con i miei dolori... e come la chiamano fibromialgia ...

Dolori che fanno un male cane e alla fine non ti curano con qualcosa di definitivo ma... le solite stupidaggini. Inutili stupidaggini.

E il tremore... è la stessa cosa. ESSENZIALE.

E il mio stato d'animo ...

Perchè è una vita che io sto MALISSIMO e sembra che stia male solo IO.

Non c'è spiegazione, non c'è medicina, non c'è soluzione... ma che è... una condanna a morte? Non esiste nemmeno un nome per quello che mi succede secondo me. Un fantasma... un mostro senza nome ...

Suggerisco a Tullio di tentare seriamente una risposta a questa malattia senza nome. Se la chiamassimo Tullio? In fondo si danno nomi di scienziati a piante, animali, persino alle stelle.

Un altro lunghissimo silenzio.

****** *Lei mi sta proprio mettendo in difficoltà.*

Sarebbe più semplice se mi facesse incazzare e basta...

Io allora la chiamerei Disgraziatotullio... Le piace di più?

Tullio e basta non rende. Disgraziato e basta è troppo generico.

Gli rispondo che esistono le mantidi-religiose, lo jene-ri-dens, le pulci-irritanti, le ortiche- urenti o la mucuna-pruriens. Quindi disgraziato-tullio non mi sembra meno scientifico. Magari si potrebbe discutere di come mai prediliga quell'aggettivo.

***** *Ci penso con calma e glielo dico la prossima volta.*

Vede... le faccio i complimenti: Lei ha trovato uno strategemma per costringermi a rivederci ...

E non solo. Mi ha convinto a continuare con quella medicina.

Immagino intenda continuare a darmela. No?

Consiglio a Tullio di proseguire con 5LM.

Dopo qualche giorno di terapia il prurito comincia a sfumare. Tullio dice di sentirsi più sereno e mi chiede se sia la scomparsa del prurito a farlo sentire meglio o il contrario. Gli dico che non lo so ma che forse varrebbe la pena di cercare altre ipotesi.

Dopo circa 4 settimane Tullio mi comunica che dopo gli ulteriori progressi sulla qualità del sonno sta ricominciando a dormire male.

Suggerisco di interrompere la terapia e progressivamente Tullio migliora in generale, ma nei mesi successivi fa di tutto per non tornare in visita chiedendomi di aggiornare la terapia solo per via telefonica. In qualche occasione Tullio reagisce molto irritato per il mio rifiuto a seguirlo via mail e per le difficoltà che incontra nel trovarmi al telefono. Il problema più grosso è che il sonno è migliorato sensibilmente e gli risulta "impossibile" contattarmi al mio orario dedicato ai pazienti: dalle 8 alle 9 del mattino.

Ci rivediamo dopo quasi 8 mesi e nel frattempo siamo arrivati ad una 8LM che Tullio gestisce da solo, assumendo qualche goccia del rimedio la sera quando ha l'impressione di averne bisogno.

!! *Questa volta è stato il mio medico di base e pure il reumatologo da cui mi aveva mandato... non io... ad essere vittime della propria rabbia.*

§ Infatti l'ho fatto apposta a farmi seguire anche da loro e li ho pure presi in giro facendogli credere che stessi meglio grazie alle LORO cure.

Ero sicuro di cosa mi avrebbero detto se li avessi informati della mia scelta terapeutica. E poi è successo anche al mio amico farmacista. Anche lui è un suo paziente e quando ho detto al suo dermatologo che la psoriasi era scomparsa con l'aiuto di un omeopata...

gli hanno detto che la sua era una forma psicosomatica. 30 anni di psicosomatica...

Allora io ho preferito farmi dire cosa ne pensavano: PRIMA. Sia il mio medico che il reumatologo-esperto di fibromialgia. Poi ho anche voluto consultare un neurologo esperto in stanchezze-croniche. E' una vita che vado in pellegrinaggio da medici diversi e mi sono voluto togliere una soddisfazione. Uno mi ha detto che era impossibile. L'altro che è una mia scelta come mi curo, senza sapere cosa mi fanno ingurgitare. L'ultimo ha detto che non conosce questi farmaci ma ci sono persone che stanno meglio anche con l'acqua di Lourdes ...

§ Io ho risposto che era più che possibile. Che mi conosco da 50 anni e che comunque non ho mai saputo cosa mi fanno ingurgitare con i LORO farmaci... E se l'acqua di Lourdes funziona non capisco perchè non la usino pure loro ...

§ Sono stato un po' stronzo... ma onestamente non so proprio chi lo sia di più ...

§ Non sono voluto tornare qui per tanto tempo perchè... non lo so nemmeno io.

Si accontenti del fatto che Le ho telefonato, del fatto che Lei dovrebbe imparare a usare le mail per i suoi pazienti e che adesso sono qui.

Sto molto meglio.

Questo LAVORO che ho fatto... che LEI Mi ha fatto fare... e non mi dica ancora che è stato merito mio perchè è vero solo in parte... Non so.

Ho fatto tante cure prima e non sono mai stato bene come in questi ultimi mesi. Non sono nemmeno mai stato incassato come negli ultimi mesi ...

Ma ho solo un lontano ricordo della mia stanchezza atavica. Dormo benissimo, non mi gratto più e sto pure cominciando a coltivare delle... frequentazioni. Gli amici veri sono un'altra cosa... ma

sento che ne posso fare altri. E Sa cosa Le dico... non ho voglia di pensarci insieme a Lei... non ho voglia di pensarci proprio per niente! Ci stavo "pensando" proprio l'altro giorno a cosa dovrei o potrei pensare... e poi ho pensato a un'altra cosa. Ero sul bordo della piscina che stavo sorseggiando un margarita... e non so come sia fatto. Non voglio saperlo... è tanto buono e basta...

Attualmente il follow-up supera i 7 anni e Tullio sta molto meglio per la maggioranza dei suoi disturbi, in particolare del sonno, dell'intestino e soprattutto per la sua astenia di cui non si lamenta più da tempo. L'intervento di cataratta è andato molto bene e non è stato necessario intervenire ancora sui problemi di otosclerosi.

BIBLIOGRAFIA

1. Encyclopedia Britannica 2003
2. Webster's Collegiate Dictionary
3. Clarke's Dictionary
4. Wichmans Natural Relationships
5. Anshutz's New Remedies
6. Vermuelen Synoptic 2

RIGENERA Life

il primo e unico portale in Italia che rappresenta esclusivamente professionisti della salute e del benessere competenti, appassionati, che svolgono il loro lavoro eticamente e con un approccio integrato.

Rigenera Life nasce con l'obiettivo di aiutare tutte le persone curiose, o che ancora non sono riuscite a trovare una soluzione al proprio disturbo, mettendoli in contatto con i migliori professionisti della salute e benessere.

Se ti trovi in linea con i nostri valori e il nostro Obiettivo chiama il numero 328-8918003 e approfitta della convenzione stipulata con la FIAMO.

RIGENERA Life

IL PARADIGMA DELLE 7A

Cell. 328-8918003